

TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

Venezia, 24-05-1999

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE TEATRO LA FENICEVERBALE N° 02/99 - RIUNIONE DEL 13 APRILE 1999 - ORE 16

Componenti:	Massimo Cacciari (Presidente)	Presente
	Ferdinando Camon	Assente
	Angelo Montanaro	Presente
	Giorgio Brunetti (Vicepresidente)	Presente
	Pietro Marzotto	Presente
Sovrintendente	Mario Messinis	Presente

Collegio Revisori Conti

Componenti:	Adriano Olivetti	Presente
	Angelo di Mico	Presente

Assistono: il Direttore Artistico Paolo Pinamonti
il Segretario Generale a.i. Tito Menegazzo
il Direttore del Personale Paolo Libettoni

Il Presidente da il benvenuto al dott. Angelo Montanaro nominato consigliere di amministrazione, in rappresentanza della Regione Veneto, con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo in data 26-2-99.

Decisioni assunte:verbale riunione precedente (02-3-99)

Il consigliere Dott. Pietro Marzotto rileva che nel verbale non è esattamente riportato quanto da lui esposto nel corso della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione circa le ampie critiche e riserve formulate sulla conclusione del contratto aziendale.

Il verbale, apportata tale modifica, viene approvato all'unanimità.
comunicazioni del Presidente e/o del Sovrintendente

Nessuna.

conto consuntivo 1998

Il Sovrintendente ed il Segretario Generale Tito Menegazzo illustrano l'attività svolta, le risultanze della gestione ed i dati contabili esposti sulla base del DPCM 16-5-94 n° 565;

il Consigliere Marzotto ritiene tali dati poco comprensibili ed inoltre valuta estremamente negativo il rapporto tra proventi di biglietteria e numero di spettatori;

il Presidente evidenzia come i dati contabili, l'attività svolta, i proventi di biglietteria ed il numero di presenze di spettatori siano omogenei agli altri enti lirici italiani;

il conto consuntivo 1998 viene approvato all'unanimità.

report 1° trimestre 1999

Viene presentata la prima situazione trimestrale alla data del 31-3-99 sulla base delle nuove scritture contabili tenute ai sensi del Codice Civile; il Consiglio tutto, nel prendere atto dei dati comunicati, invita ad un auspicabile contenimento della spesa.

variazioni programmazione 1999

Il Sovrintendente comunica che in sostituzione della produzione "Arminio" verrà rappresentata la produzione "Una cosa rara"; il Consiglio ne prende atto.

linee di programmazione culturale 2000-2001

Il Direttore Artistico illustra le linee di programmazione culturale per il prossimo biennio; il Sovrintendente chiede, nelle more della formale approvazione dell'intero programma di attività che verrà presentato nella prossima riunione, di poter procedere alla stipula dei contratti per la produzione di Merce Cunningham e di "Rigoletto"; il Consiglio accoglie la richiesta;

nel contempo il Sovrintendente comunica il programma della stagione sinfonica per l'autunno 1999; il Consiglio chiede che venga presentato il budget complessivo per l'attività dell'anno 1999.

contratto maestro karabtchewsky

Il Sovrintendente propone di modificare la denominazione del ruolo del M° Karabtchewsky, nel contratto in corso, da "direttore principale dell'orchestra" a "direttore musicale" e di portare all'attenzione del Consiglio in una sua prossima riunione il rinnovo, sino al 31-12-2001, del contratto in scadenza il 31-12-1999.

Il Consiglio accoglie la proposta.

assetto vertici direttivi

Escono il Segretario Generale a.i. Tito Menegazzo ed il Direttore del Personale Paolo Libettoni.

Il Presidente riporta le conclusioni raggiunte dal Consiglio al Segretario Generale a.i. verbalizzante:

"sentite le proposte del Sovrintendente, il Consiglio delibera

- di attribuire al Direttore Amministrativo Tito Menegazzo ed al Direttore del Personale Paolo Libettoni, in ossequio a quanto previsto dalla Pianta Organica Funzionale definita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - con decreto del 22-4-1998, la qualifica di dirigente d'azienda con retribuzione pari a quella in godimento, incrementata del 10% e da mandato al

Sovrintendente di stipulare con gli interessati i relativi atti con la definizione dei termini e delle modalità contrattuali;

- di riconoscere al Direttore di Produzione Dino Squizzato un aumento del 10% del trattamento economico in essere e da mandato al Sovrintendente di formalizzare all'interessato la presente decisione;

- di assumere, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il Dott. Cristiano Chiarot, considerata la pluriennale collaborazione che ha trovato l'interessato impegnato, in varie forme, presso l'ufficio stampa e relazioni esterne del Teatro; allo scopo da mandato al Sovrintendente di provvedere alla formalizzazione di tale assunzione nel rispetto delle disponibilità e delle previsioni del Piano Organico Funzionale definito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - con decreto del 22-4-1998".

Il Presidente lascia la seduta.

Presiede la riunione il vicepresidente prof. Brunetti.

stima patrimonio all'1-1-99

Il Consiglio prende visione della sintesi, peraltro ancora in bozza, della stima del patrimonio della Fondazione alla data dell'1-1-99;

variazioni statuto

Il Consiglio prende visione della nota del Ministero per i Beni e le attività culturali - Dipartimento dello Spettacolo del 25-2-99 P169T24 con le proposte di modifica da apportare allo Statuto a suo tempo approvato e da mandato al vicepresidente Prof. Brunetti di valutare le opportune variazioni.

varie ed eventuali

Nessuna.

La riunione ha termine alle ore 18 circa.

Non viene fissata la data della prossima riunione del Consiglio.

Firmato il Segretario Generale a.i. Tito Menegazzo

Venezia, 13 aprile 1999

Relazione del Sovrintendente al Conto Consuntivo 1998

La programmazione artistica della stagione 1998

La programmazione artistica del Teatro La Fenice si è sviluppata nel corso di questo 1998 secondo due linee progettuali ben definite: 1) la predisposizione di una stagione lirica e di una stagione sinfonica in abbonamento, che costituiscono la principale attività di riferimento del teatro; 2) la definizione di alcuni cicli concertistici e teatrali dotati di una loro precisa fisionomia culturale.

Innanzitutto il calendario della stagione lirica di questo 1998 ha voluto, da un lato, contenere i turni di abbonamento portandoli dagli 8 del 1997 ai 5 di quest'anno, e dall'altro, offrire un maggior numero di titoli agli abbonati (5 lo scorso anno, 8 quest'anno), mantenendo comunque invariati i costi ed il numero delle rappresentazioni.

Le scelte programmatiche hanno poi voluto privilegiare un'indagine sui repertori meno frequentati della grande tradizione operistica: accanto ai titoli di assidua e costante frequentazione come *Aida* o *Werther*, la stagione in abbonamento ha visto la presentazione di opere di rara esecuzione ma non per questo di minor valore artistico, come nel caso de *Il re Teodoro in Venezia* di Paisiello, *Il cavaliere avaro* di Rachmaninov o il *Satyricon* di Maderna. Un altro criterio che ha guidato l'articolazione della stagione lirica è quello che ha portato all'avvio di importanti rapporti di coproduzione con alcuni teatri europei, coproduzioni intese non tanto come semplici ospitalità di spettacoli già prodotti altrove, quanto come l'elaborazione di un progetto di comune interesse tra i diversi teatri con significativi controlli della spesa.

Pensiamo al riguardo al dittico *Il cavaliere avaro* di Rachmaninov e *Suor Angelica* di Puccini nato dalla collaborazione con il teatro Marijnski di San Pietroburgo, al *Fidelio* frutto del rapporto con lo Chatelet di Parigi e la Deutsche Oper di Berlino, al *Satyricon* di Maderna con la regia di Herbert Wernicke coprodotto con il teatro di Basilea, o ancora al *Don Perlimplin* di Maderna abbinato a *El rey de Harlem* di Henze che ha visto la partecipazione del Festival Internacional de Musica y Danza di Granada e del Teatro La Zarzuela di Madrid.

Infine, tenendo conto delle difficoltà logistiche che l'attuale struttura del Palafenice pone, si è scelta con convinzione la strada di un teatro di regia, di un teatro che sapesse confrontarsi con quei limiti, rispetto ai tradizionali teatri all'italiana, limiti che tuttavia, se adeguatamente ripensati, possono trasformarsi in nuove opportunità spettacolari, come nel caso del recente *Fidelio*.

La stagione sinfonica in abbonamento, che mancava da Venezia da più di dieci anni, è stata dedicata all'integrale delle sinfonie di Gustav Mahler accostate ai pezzi sinfonici di Alban Berg. Tale scelta, in parte motivata anche dal voler impegnare i complessi artistici del teatro nei loro organici completi, ha trovato una grande accoglienza da parte del pubblico (oltre ai 640 abbonati, quadruplicati rispetto alle lontane stagioni sinfoniche della Fenice, la media delle presenze ai concerti è stata di ca. 900-1000 persone), ed ha costituito un momento importante per la valorizzazione dei complessi artistici del Teatro, grazie alla presenza di importanti direttori.

Un ulteriore ordine di questioni, che si sono poste quali linee guida per la programmazione del teatro nel corso di questo 1998, è quello legato alla dimensione pluralistica della vita musicale attuale.

Le vicende della musica del nostro secolo, come pure le più recenti ricerche musicologiche, hanno dimostrato come l'esperienza della musica nel mondo contemporaneo sia un'esperienza polivoca, altamente differenziata. L'idea di una musica intesa come *Sprache der Welt*, come linguaggio universale dell'umanità è ormai un'idea frustra, una finzione eurocentrica, definitivamente contraddetta dalla ricca e multiforme vita musicale odierna. In questo senso il teatro ha avviato, ed intende proseguire su questa strada, la programmazione di diversi cicli concertistico-teatrali dotati tutti di una loro specifica fisionomia culturale.

Accanto al ciclo dedicato ai rapporti tra il cinema e la musica e alle collaborazioni tra diversi musicisti che hanno segnato la storia del Novecento musicale e che hanno, seppur saltuariamente, collaborato con le pionieristiche esperienze cinematografiche, sono stati avviati altri progetti speciali. Uno ha affrontato l'incontro tra la musica colta e alcuni momenti della *popular music* delle realtà urbane del ventesimo secolo, il ciclo «Tango & Jazz», che si è svolto nella primavera ed ha visto la presenza a Venezia di artisti come Desirée Meiser, Kim Criswell e Richard Galliano. Un secondo, «L'altra scena», ha indagato alcuni momenti della sperimentazione teatrale contemporanea, si è tenuto al teatro delle Fondamenta Nuove ed è stato interamente dedicato a prime rappresentazioni italiane di significativi testi di teatro contemporaneo musicale del secondo dopoguerra. Un ulteriore progetto, che è giunto in questo 1998 al suo secondo anno di vita, è il ciclo intitolato «Civiltà musicale veneziana». Si tratta di una serie di manifestazioni che intendono, attraverso la stretta collaborazione con le istituzioni veneziane che operano nel campo della ricerca musicologica, ripercorrere la storia della musica veneziana dalla grande tradizione rinascimentale della scuola marciata sino alle esperienze della musica d'oggi di Luigi Nono e Bruno Maderna. Nel corso di queste manifestazioni è stato proposto in prima rappresentazione nei tempi moderni l'*Orione* di Cavalli, importante opera legata alla grande vitalità teatrale veneziana del XVII secolo. Inoltre i numerosi concerti che hanno accompagnato questa rappresentazione teatrale sono stati pensati per valorizzare i diversi luoghi storici veneziani.

Quest'ultimo progetto tocca uno degli aspetti più significativi nell'ambito delle linee programmatiche e gestionali del teatro: il costante rapporto con la più nuova e viva ricerca musicologica, che ha in Venezia, ed in particolar modo nell'Università di Ca' Foscari e nelle due Fondazioni, la G.Cini e la Levi, centri di assoluto valore scientifico, e che fa sì che l'attività di programmazione concertistico-teatrale si possa configurare come una sorta di «musicologia applicata».

Nel 1998, Il Teatro La Fenice, consolidando la collaborazione già avviata con il Comune di Padova ed il Teatro Verdi, ha programmato nell'ambito delle manifestazioni liriche in decentramento due titoli che hanno riscosso grande successo di pubblico e di critica. Sono state presentate due produzioni liriche: *Re Teodoro in Venezia* di Giovanni Paisiello e la farsa di Gioachino Rossini, *L'inganno felice*.

Nel gennaio del 1998 è andato in scena, in prima rappresentazione per l'Italia, il capolavoro di Paisiello, su libretto dell'Abate Casti, presentato a Vienna per la prima volta nel 1784. Si tratta forse di uno dei più significativi lavori teatrali di Paisiello nato in quello straordinario decennio di sperimentazione teatrale nella Vienna di Giuseppe II, che vede la nascita dei capolavori di Mozart-Da Ponte. La regia è stata quella di Michael Hampe presentata nel maggio del '97 a Ludwigshafen e al Festival di Dresda, la direzione d'orchestra è stata affidata al nostro direttore principale Isaac Karabtcevsky.

Il secondo titolo della stagione lirica a Padova del Teatro La Fenice è stato *L'inganno felice*, farsa in un atto di Gioacchino Rossini, su libretto di Giuseppe Foppa, presentata nell'ottobre 1998. L'allestimento era quello di Graham Vick presentato al Rossini Opera Festival nel 1994, con grande successo e non più ripreso in Italia; la produzione è stata diretta da Giancarlo Andretta.

Inoltre, dall'anno scorso, è stato dato avvio al Festival di Pasqua di Orvieto con un programma tematico dedicato al tema della passione dall'età romantica ad alcune esperienze

Situazione contabile

La gestione dell'attività dell'esercizio finanziario 1998 è stata, sul piano finanziario, totalmente influenzata dal mancato introito di gran parte del contributo a suo tempo concordato con l'Amministrazione Comunale di Venezia.

Infatti, a fronte di un contributo complessivo di 4,2 miliardi in varie occasioni concordato e confermato con i responsabili del Comune, sono stati effettivamente introitati 0,796 miliardi.

Da rilevare tuttavia che la cospicua riduzione del contributo da parte del Comune di Venezia - che come noto soprattutto dopo l'incendio che ha distrutto il Teatro La Fenice, ha sempre, in varie forme, concretamente sorretto l'attività del teatro - si è verificato anche e soprattutto per problematiche di carattere squisitamente contabili-formali a seguito del passaggio alla contabilità di tipo economico in conseguenza della trasformazione in Fondazione di diritto privato; per effetto di tale passaggio l'ipotesi, proposta dal Comune, di erogazione del contributo di 4,2 miliardi sotto forma di "accollo" di un mutuo di pari importo avrebbe comportato per il Teatro - a fronte di un miglioramento della situazione di cassa - un pari peggioramento della situazione debitoria e avrebbe quindi lasciato inalterato il nuovo stato patrimoniale in fase di stima alla data del 31/12/98 da parte dei Periti nominati dal Tribunale.

Tutte le altre poste di bilancio sono state sostanzialmente contenute nei limiti previsionali pur con qualche sfioramento di spesa o minore entrata complessivamente compensate da economie di spesa o maggiori entrate.

Riassuntivamente le risultanze contabili dell'esercizio finanziario 1998 sono le seguenti:

ENTRATE

Titolo I° - Entrate correnti	40.720.355.600
Titolo II° - Altre entrate	3.481.923.701
Titolo III° - Entrate in conto capitale	452.650.870
Titolo IV° - Accensione di prestiti	25.727.095.604
Titolo V° - Partite di giro	18.702.792.868
totale	<u>89.084.818.643</u>

SPESE

Titolo I° - Spese correnti	44.902.262.327
Titolo II° - Spese in conto capitale	3.189.303.204
Titolo III° - Estinzione di mutui e anticipazioni	25.727.095.604
Titolo IV° - Partite di giro	18.702.792.868
totale	<u>92.521.454.003</u>

In analisi le poste del conto in esame, con esclusione delle partite di giro, sono le seguenti: (sulla destra i dati afferenti l'anno 1997)

ENTRATE			1998	1997
Contributo dello Stato	35.673.445.000	pari a	79,89%	73,07%
Contributi Enti Locali	3.195.993.600	pari a	7,16%	14,96%
Proventi della gestione e altre entrate	5.785.491.571	pari a	12,96%	11,96%
	<u>totale</u>		<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>
	44.654.930.171			

SPESE			1998	1997
di personale	29.634.704.974	pari a	61,62%	60,70%
generalmente di amm/ve	4.922.836.262	pari a	10,24%	14,01%
di produzione	12.665.158.146	pari a	26,34%	23,61%
oneri finanziari	868.866.149	pari a	1,81%	1,69%
	<u>totale</u>		<u>100,00%</u>	<u>100,00%</u>
	48.091.565.531			

La situazione di cassa relativa al conto di Tesoreria é la seguente:

Avanzo di cassa all'1/1/1998	-
riscossioni	90.587.410.715
pagamenti	103.387.313.749
Situazione al 31/12/1998	<u>- 12.799.903.034</u>

Un consistente miglioramento si è verificato nella gestione dei residui per effetto del concretizzarsi di gran parte degli stessi.

Logica conseguenza delle considerazioni e dei dati sopra esposti è la seguente situazione amministrativa che espone un nuovo disavanzo rispetto al precedente esercizio:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio

Istituto cassiere	-
Tesoreria statale	<u>-</u>

Riscossioni

in c/ competenza	78.416.894.238	
in c/ residui	12.170.516.477	90.587.410.715

Pagamenti

in c/ competenza	-87.158.034.973	
in c/ residui	-16.229.278.776	<u>- 103.387.313.749</u>

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio - 12.799.903.034

Residui attivi

degli esercizi precedent	8.170.261.178	
dell'esercizio	10.667.924.405	18.838.185.583

Residui passivi

degli esercizi precedent	-6.002.282.888	
dell'esercizio	-5.363.419.030	<u>- 11.365.701.918</u>

Disavanzo d'amm/one alla fine dell'esercizio - 5.327.419.369

Allegati al conto consuntivo, così come richiesto dall'Autorità vigilante, sono:

- a) - la situazione patrimoniale che espone un deficit patrimoniale di L. 1.218.388.052=; questo dato tuttavia è la pura risultanza contabile delle scritture contabili esistenti e non rappresenta la reale consistenza del patrimonio della Fondazione: tale consistenza è attualmente in avanzata fase di stima da parte dei periti nominati dal Tribunale ai sensi del Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n° 367;
- b) - la situazione amministrativa che espone, come detto, il disavanzo al 31 dicembre 1998 ammontante a L. 5.327.419.369=;
- c) - il conto economico che espone un disavanzo economico di L. 2.309.534.525=;
- d) - il prospetto degli spettatori paganti e dei proventi di botteghino;
- e) - l'elenco dei costi di produzione;
- f) - il numero e la tipologia delle produzioni;
- g) - la consistenza del personale dipendente.